

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 marzo 2023, n. 73

**PSR Puglia 2014 - 2020. M4/SM4.4 B "Ripristino dei muretti a secco di confine e taglio di vegetazione presente lungo i lati e nei manufatti". Proponente: Rosa Maria Guarini. Comuni di Crispiano e Massafra (TA). Valutazione di Incidenza Ambientale (fase di screening). ID\_6261.**

L'anno 2023 addì 03 del mese di marzo in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Responsabile del procedimento, ha adottato il seguente provvedimento

#### **Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

**VISTA** la Determina n. 7 del 01/09/2021, codice cifra 013/DIR/2021/00007, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei

*Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.*

**VISTA** la DGR 1424 del 01/09/2021 avente ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;*

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 12 del 08/10/2021 codice Cifra 013/DIR/2021/00012 seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art. 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi”.*

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 9 del 04/03/2022 codice Cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”.*

**VISTI altresì:**

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;*
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1515/2021;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;*
- il Piano di Gestione del SIC/ZPS *“Area delle Gravine”* approvato con DGR 15 dicembre 2009, n. 2435;
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;*
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”;*
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 *“Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia.”* (G.U. Serie Generale 09/04/2018 n. 82), con cui il SIC/ZPS IT9130007 *“Area delle Gravine”* è stato designato come ZSC;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;*
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

**PREMESSO che:**

- con istanza trasmessa in data 31/05/2022 ed acquisita al prot. AOO\_089/06/06/2022 n. 7236 il tecnico incaricato dalla Ditta ha trasmesso la richiesta volta all’acquisizione del parere Vinca;
- con nota prot. AOO\_089/28/12/2022 n. 16193 lo scrivente Servizio ha richiesto integrazioni per il procedimento in oggetto;
- con nota del 29/12/2022, acquisita al protocollo AOO\_089/30/12/2022 n. 16364, il tecnico progettista ha trasmesso quanto richiesto con la nota prot. n. 16193/2022;
- con nota del 17/01/2023, acquisita al protocollo AOO\_089/24/01/2023 n. 856 il tecnico progettista ha presentato osservazioni alla Comunicazione ex art. 2 c.1 della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- con nota AOO/089/948 del 25/01/2023 lo scrivente Servizio ha richiesto il *“sentito”* endoprocedimentale alla valutazione di incidenza all’Ente Parco Regionale Terra delle Gravine come previsto dalla D.G.R.

1515/2021, il quale dopo venti giorni non si è espresso.

### **Descrizione dell'intervento**

Il progetto prevede il recupero dei manufatti a secco, componenti fondamentali del paesaggio pugliese, al fine di garantirne il loro mantenimento e contestualmente le loro funzioni di mitigazione idrogeologica e conservazione della biodiversità.

Il muretto non si smonterà completamente, si ripristinerà solo la parte di parete fuori terra che mostra evidenti segni di degrado, (crolli del parete e delle coperte, spanciamento della parte mediana e inferiore ) preservandone la fondazione. Di seguito vengono elencate le tre fasi di lavorazione:

- la prima, preliminare, finalizzata al recupero delle pietre dallo stesso manufatto o presente in modo spaiato nei luoghi limitrofi al sito d'intervento, a seguito delle ordinarie lavorazioni del terreno. Smontaggio ed accatastamento delle pietre, su entrambi i lati del muretto.

- la seconda consistente nell'elevazione del parete, mediante la sistemazione delle pietre, con un minimo di lavorazione giustapposte, senza l'apporto di legante cementizio e connessioni, in modo da formare una struttura a due paramenti, inclinati verso un nucleo centrale, composto da pietrame sfuso di pezzatura minore.

- La terza, la posa in opera della "coperta", consistente nel porre sulla sommità del muro, dei conci di pietra disposti di traverso, a volte aggettanti, con funzione di cordolo di chiusura. Si evidenzia che per ripristino dei muretti a secco si rispetteranno le "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia ed i seguenti accorgimenti tecnici:

- conservazione della capacità di drenaggio;
- conservazione delle caratteristiche originarie: sezione, forma e acconciatura;
- composizione del nucleo centrale in materiale sciolto;
- le operazioni di ripristino saranno condotte esclusivamente con mezzi manuali;
- ogni trenta metri si realizzeranno cunicoli a livello del terreno, per permettere il passaggio dei piccoli animali.

La vegetazione presente, lungo i lati e nei manufatti in pietrame a secco, rende difficoltosa l'esecuzione delle lavorazioni per il recupero, pertanto, risulta necessario per una fascia larga almeno 1,50 metri, eseguire un taglio raso degli arbusti, esclusivamente, di Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), con classe diametrica da 5 a 20 e la ripulitura della vegetazione infestante, inoltre si elimineranno i pochi, arbusti di lentisco insediatosi nei manufatti.

Si effettuerà, anche il taglio dei polloni di Olivastro (classe diametrica 15 - 25) a ridosso dei muretti a secco e una potatura e/o spalcatura dei rami delle piante di Olivastro, che ostacolano le ordinarie operazioni di ripristino. Detto intervento ha anche una finalità antincendio. Il materiale derivante dalla spalcatura e dalle ripuliture sarà accumulato nelle aree libere da vegetazione, imballato o trinciato in loco.

Saranno ripristinati mc 203,84 nella Part.IIa 3, mc 350,84 nella part.IIa 4, e mc 245,00 nella part.IIa 132.

### **Descrizione del sito di intervento**

Gli interventi sono ubicati nelle particelle 3 e 4 del foglio 2 del Catasto dei terreni del Comune di Crispiano in C.da "Vallenza", e nella particella 132 del foglio 12 del Catasto dei Terreni del Comune di Massafra in Loc. "Corno della Strega".

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, la superficie intorno alla cisterna oggetto d'intervento non è interessata dalla presenza di habitat.

**Si richiamano gli obiettivi di conservazione e le misure di conservazione previste per la ZSC/ZPS "Terra delle Gravine" contenute nel regolamento del piano di gestione (DGR 15 dicembre 2009, n. 2435) in relazione alle strutture in pietra a secco:**

- Non è consentito, salva autorizzazione dell'Ente di Gestione, eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario del SIC-ZPS ad alta valenza ecologica, quali muretti

a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino;

- Gli interventi di manutenzione, restauro e nuova costruzione delle sistemazioni agrarie tradizionali del SIC-ZPS devono essere realizzati nel rispetto dei seguenti criteri generali: a) i nuovi muretti a secco vanno costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico, utilizzando pietre calcaree locali montate e incrociate a secco senza malta cementizia e/o altri leganti. Deve inoltre essere lasciata una fascia di rispetto lungo il muretto pari a circa 1 metro per le colture erbacee e 3 metri per le colture arboree. La manutenzione e/o il restauro dei muretti a secco esistenti deve avvenire secondo le tecniche costruttive sopra indicate, senza smantellare totalmente il manufatto, attraverso il ripristino delle parti in cattivo stato di conservazione;
- b) la divisione di fondi può avvenire con muretti a secco realizzati con la tecnica descritta al punto a) o mediante la piantumazione o lo sviluppo spontaneo di siepi vive con specie arbustive e arboree autoctone. Le recinzioni a rete sono ammesse solo se ricopribili in breve tempo da vegetazione arbustiva e rampicante, in modo da trasformare le recinzioni stesse in siepi vive ad alto valore paesaggistico e faunistico. In ogni caso, le recinzioni devono avere un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica;
- c) nella realizzazione di nuovi impianti di arboricoltura, la messa a dimora delle piante deve avvenire esclusivamente tramite lo scavo di singole buche.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

- Componenti geomorfologiche
  - UCP lame e gravine
- Componenti botaniche-vegetazionali
  - UCP Area di rispetto dei boschi
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
  - BP Parchi (Parco Regionale "Terra delle Gravine")
  - UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Area delle Gravine")

**Considerato che:**

- è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme contenute nel Piano di gestione del SIC/ZPS "Area delle Gravine" e del Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;
- l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione previste nel Piano di gestione del SIC/ZPS "Area delle Gravine"

Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il Piano in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC presente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della stessa, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97, e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata. Si raccomanda tuttavia il rilascio di esemplari arborei, all'interno dei muretti a secco da ripristinare, di olivastro, lentisco, e querce che abbiano superato un diametro di 15 cm.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018  
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

**DETERMINA**

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per l'intervento in oggetto proposto in agro dei comuni di Massafra e Crispiano (TA) dal proponente Guarini Rosa Maria, M4/SM4.4 B del P.S.R. Puglia 2014-2020 per il ripristino di muri a secco in località "Vallenza e Corno della Strega";
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Guarini Rosa Maria, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Parco Regionale Terra delle Gravine, all'Autorità di gestione del PSR, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto) al Comune di Crispiano e Massafra;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 7 (sette) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.mi., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA**  
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Responsabile del procedimento**  
(Dott. For. Giovanni ZACCARIA)